

MISCELLANEA FRANCESCANA
RIVISTA DI SCIENZE TEOLOGICHE E STUDI FRANCESCANI
FONDATA NEL 1886 DA MONS. MICHELE FALOCI PULIGNANI († 1940)

Direttore Roberto Tamanti, OFMConv
Vice Direttore Domenico Paoletti, OFMConv
Redattori Stanislaw Bazylinski, OFMConv
Giulio Cesareo, OFMConv
Emil Kumka, OFMConv
Dinh Anh Nhue Nguyen, OFMConv
Germano Scaglioni, OFMConv
English Summaries Thomas Reist, OFMConv
Direttore Responsabile Raffaele Di Muro, OFMConv

Amministrazione: Casa Editrice Miscellanea Francescana
Via del Serafico, 1, 00142 Roma
Tel e Fax: 06.51503603
Posta elettronica: miscfranc@gmail.com

Abbonamento per l'anno 2017:
Italia € 48,00
Esteri € 65,00
Fascicolo singolo: € 25 più spese postali
I versamenti si effettuano sul ccp n. 35955004
Bonifico bancario / IBAN: IT 20 N 07601 03200 000035955004
Bank transfer BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX
Versione elettronica: www.libreriadelsanto.it

Direzione e Redazione
Via del Serafico, 1, 00142 Roma
Tel: 06.51503526; 06.51503510
Posta elettronica: rtamanti@gmail.com; fraterdominicus@ofmconv.org
I contributi proposti per la pubblicazione vanno inviati alla Direzione e Redazione

Per la riproduzione anche parziale degli scritti è necessaria l'autorizzazione esplicita della Direzione

Nihil obstat: Fr. Marco Tasca, OFMConv

Autorizzazione n. 409/2006 del Tribunale di Roma 8.11.2006

Rivista scientifica secondo ANVUR, aree 10 e 11; cf. www.anvur.it

ISSN: 0026-587X

MISCELLANEA FRANCESCANA

RIVISTA
DI SCIENZE TEOLOGICHE
E STUDI FRANCESCANI

116 (2016)

ASSOCIAZIONE CULTURALE MISCELLANEA FRANCESCANA

zonti nuovi al dialogo con le religioni orientali, distanti sia dalla metafisica classica dell'essere che dalle idee chiare e distinte dell'età moderna.

ORLANDO TODISCO, OFMCONV

LUIGI SAPIA, *San Francesco all'Immacolata di Mussomeli*, (Franciscana, 30), Biblioteca Franciscana di Palermo – Officina di Studi Medievali, Palermo 2016, pp. 272.

Il volume *San Francesco all'Immacolata di Mussomeli* di p. Luigi Sapia presenta la storia dei Frati Minori Conventuali nel suo rapporto con la storia del paese, arricchendo così la memoria della comunità cittadina che sta alla base dell'identità collettiva.

Il volume è suddiviso in due parti: la prima parte è storica, contiene la ricerca e costituisce la sezione principale del libro. La seconda parte riguarda il volto attuale di S. Francesco: raccoglie gli elenchi dei frati guardiani, dei frati siciliani e mussomelesi e riporta la bibliografia e la documentazione grafica e iconografica.

Nella prima sezione viene, infatti, presentata la storia della comunità dei Frati Minori Conventuali a Mussomeli, descritto il fermento spirituale, la loro azione pastorale e l'attività caritativa e tracciato anche lo sviluppo del complesso architettonico di S. Francesco. Il testo si apre con il ricordo del primo francescano a Mussomeli, s. Ludovico, patrono della cittadina feudale. Segue la diffusione del suo culto tra i feudatari, il clero e il popolo; l'arrivo dei Frati Minori Conventuali a Mussomeli nel 1524; l'influsso francescano attraverso il Monte di Pietà e la relativa confraternita della carità dei Bianchi (sostituita poi da quella dei Verdi); l'edificazione della chiesa S. Francesco (santuario mariano, con quattro cappelle dedicate a Maria) e del convento a sud-est della chiesa; prosegue la storia nel Seicento e Settecento fino alla soppressione nel 1866; poi la rinascita, l'opera di p. Emanuele Maida e di p. Antonio Lomanto; il primo e secondo dopoguerra e, infine, le vicende della comunità e l'attività dei guardiani fino ai nostri giorni. Per quanto riguarda la formazione religiosa e la pratica devota si rileva che nel Settecento p. Salvatore Genuardi da Mussomeli, guardiano, era dedito alla predicazione. Nell'Ottocento si insiste sulle nuove devozioni, Cuore di Gesù, Madonna, papa e sugli aspetti sociali. E in questo periodo p. Filippo Gerardi da Palermo, guardiano a Mussomeli, fu oratore insigne in paese e in diverse città d'Italia, anche a Malta e a Costantinopoli.

La ricerca storica di p. Luigi si mostra attenta alle vicende concrete delle persone, delle comunità ecclesiali e religiose, del territorio e perciò non si chiude mai in un localismo senza respiro, ma resta sempre aperta a livello regionale, nazionale e anche universale perché non manca mai il quadro d'insieme e lo sfondo più vasto della nazione, della Chiesa e del mondo. Vengono riportate le vicende politiche: le dinastie nell'isola, l'unificazione nazionale, le guerre mondiali. Sono ricordati alcuni momenti singolari della storia della Chiesa come, ad esempio, il Concilio di Trento ed alcune vicende della Chiesa siciliana, come la controversia liparitana. Si accenna ai fenomeni regionali, quali la diffusione della peste in Sicilia dal 1522 al 1530, il terremoto del 1693 e l'avvicendamento delle signorie nel paese. Si tratta dunque di una ricerca attenta alla vita locale concreta e aperta alla storia universale.

Poi inquadra in modo organico l'importante contributo dei soggetti ecclesiali – vescovi, parroci, comunità religiose maschili e femminili, confraternite e congregazioni – alla formazione e produzione del ricco patrimonio architettonico e artistico di S. Francesco.

Infine inserisce utili ragguagli biografici al fine di intendere tutta una storia di sentimenti, di aspirazioni, di ideali e di ansie spirituali e pastorali di vescovi, parroci, religiosi che partecipavano dei mutamenti sociali e culturali del tempo sulla base di una indiscussa fedeltà al tradizionale legame ecclesiale.

Il libro è attento, inoltre, alla storia del laicato, presentando anche i cinque gruppi ecclesiali, sorti nella chiesa di S. Francesco: l'Ordine Francescano Secolare, la Gioventù Francescana, la Milizia dell'Immacolata, gli Amici di S. Francesco e il Rinnovamento nello Spirito.

Un risultato fondamentale del libro è l'intreccio tra la presenza francescana a Mussomeli e la storia del paese. La storia dei Frati Minori Conventuali è strettamente connessa con quella della comunità cittadina, già a partire dal culto di s. Ludovico e dall'arrivo dei Conventuali a Mussomeli. Non si può parlare dei Conventuali senza fare riferimento alle vicende del paese e non si può scrivere una storia di tutta la comunità senza rilevare l'apporto dei frati di S. Francesco all'Immacolata. L'opera dei Conventuali – formazione spirituale, azione pastorale, attività caritativa – ha contribuito molto all'identità collettiva e allo sviluppo del paese, non tenerne conto sarebbe privare Mussomeli di un importante tassello della sua storia. E il libro dimostra che tale nesso è vero e profondo.

La storia dei Frati Minori Conventuali è connessa con la presenza delle altre comunità religiose che arrivano in paese: nel '400 i Benedettini; nel 1611 i Minori Conventuali Riformati; nel 1649 gli Agostiniani Scalzi; nel 1724 i Domenicani. Ciò consente di cogliere non solo certe dinamiche storiche («il prestigio di un casato si misurava anche dalla presenza di chiese, conventi e religiosi») ma anche le relazioni tra gli stessi ordini religiosi, le loro identità, le loro specifiche attività.

Altro risultato importante, finora assente nella storiografia mussomelese, è l'aver rilevato la presenza di figure di santità come il servo di Dio fra Francesco Maria da Mussomeli (†1635) che iniziò il suo cammino di santità nel convento dei Conventuali Riformati di S. Maria di Gesù in Mussomeli (era probabilmente guardiano) e lo concluse nel 1635 a Sambuca come guardiano dell'omonimo convento di S. Maria di Gesù. E poi il venerabile fra Luigi Lo Verde (1910-1932) da Tebourba (Tunisia) «che visse a Mussomeli in tre periodi: da fratino postulante, da chierico professo e da convalescente, lasciandovi tracce della sua santità». Tra le altre personalità spirituali ricordiamo p. Giovanni Nigrelli (1893-1974) qualificato dal popolo «religioso di santa vita».

La solidità scientifica del libro è data dall'ampia documentazione delle fonti. L'autore ha consultato gli archivi civili (come l'Archivio di Stato di Caltanissetta), gli archivi ecclesiastici (Archivio Storico Diocesano di Agrigento, Archivio Generale OFM Conventuali di Roma-Sezione Sicilia, Archivio Provinciale OFM Conventuali di Palermo, Archivio del Convento S. Francesco di Mussomeli). Ha esaminato una decina di manoscritti. Il volume è corredato anche da una vasta bibliografia: ricordiamo solo le opere fondamentali di Giuseppe Sorge e di Angelo Barba su Mussomeli, oltre a quelle di p. Filippo Rotolo sul culto dell'Immacolata. Ha riportato anche una serie di testimonianze orali. L'autore attinge dunque alle fon-

ti, alla bibliografia e alle testimonianze orali, offrendoci una rilettura critica degli eventi.

Nella presentazione al volume, poi, lo stesso autore indica le ragioni e le finalità del suo studio: «Il presente libro è un 'un atto di amore' per il San Francesco all'Immacolata di Mussomeli». In un altro luogo del testo manifesta anche lo scopo: conservare la «sua memoria storica», sia per «non far disperdere tutto nella polvere del tempo», sia per correggere «tante inesattezze» e «falsità circolanti».

A conclusione di quasi cinque secoli della presenza francescana a Mussomeli, lo studio di p. Luigi costituisce un segno profondo di affetto, di stima e di amore per tutta la comunità cittadina, perché è la consegna di una parte significativa della memoria storica del paese che contribuisce a dare senso alla identità collettiva. Siamo perciò grati a p. Luigi per il dono di questa memoria e, assieme a lui, a tutta la comunità francescana di ieri e di oggi per l'opera di pace e di bene seminata nei solchi della storia e nel cuore del popolo di Mussomeli.

In tutta la trattazione c'è una sola nota di amarezza: la pubblicazione del volume coincide con la chiusura del convento di S. Francesco e la sospensione della presenza dei frati, con loro rammarico e dei fedeli, per disposizioni superiori dovute alla riduzione del numero dei frati nella Provincia.

FRANCESCO LOMANTO

- 1) FRANCESCO MARIA BENEDETTI, OFMConv (1683-1749), *Si quaeris miracula. Quattro Responsori a quattro e otto voci* (Corpus Musicum Franciscanum, 33/1). Ed. critica di Ivano Bettin, Centro Studi Antoniani, Padova 2016, p. XI-51.
- 2) ID., *Assumpta est. Ecce Sacerdos magnus. Antifone a 8 voci* URTEXT (CMF, 33/2). Intr. e trascr. di Carlo Zambon, Centro Studi Antoniani, Padova 2016, p. X-55.
- 3) ORAZIO COLOMBANO, OFMConv (1554 ca-1595), *Liber secundus sacrarum cantionum a 5, 6, 9 voci (Venezia 1592)* (CMF 29/6). Intr. e trascr. di Tommaso Maggiolo, Centro Studi Antoniani, Padova 2016, p. XXI-139.
- 4) FRANCESCO PASSARINI, OFMConv (1636-1694), *Messe brevi a otto col basso continuo per l'organo, Bologna 1690* (CMF, 34/1). Intr. di Francesco Lora. Ed. critica di Ivano Bettin, Centro Studi Antoniani, Padova 2016, p. XIV-111.

Quattro Nuovi «doni di S. Antonio di Padova». Così, stante la scarsità di risorse finanziarie, è solito esprimere la sua gratitudine al Santo di Padova per le nuove pubblicazioni p. Ludovico Bertazzo, il benemerito direttore del *Corpus Musicum Franciscanum*. La sua splendida collana di musicisti Frati Minori Conventuali, edita dal Centro Studi di Padova, è ormai giunta al numero 34 di catalogo. Diligenza e correttezza contrassegnano in genere i profili storici e cronologici dei singoli musicisti della collana, grazie alla preparazione dei curatori dei singoli volumi. Spero tuttavia che, all'occorrenza, mi sia consentita qualche osservazione, che vuole essere solo un contributo di collaborazione.

Il profilo del p. Francesco Maria Benedetti da Assisi (1683-1749), che è lo stesso nei due volumi omonimi qui in presentazione, è tracciato dal direttore della collana, p. Ludovico Bertazzo, ma non dispiace certo sapere che il fecondo com-